

Successo per il libro dell'attrice fiorentina divenuto in America un caso letterario: "La barca senza porto". Nell'opera, edita da Giraldi Editore, viene descritto con lucidità il dramma dell'anoressia

Lara Kant, dal mondo dello spettacolo al successo editoriale

Il Faro on line – Lara Kant, ventottenne fiorentina di nascita e romana d'adozione. Una personalità forte e volitiva, che la porta nel mondo dello spettacolo, prima come modella, poi, dopo aver studiato recitazione, come attrice. Lara affronta ora una nuova sfida, quella di scrittrice. Esce in questi giorni in Italia, il suo primo romanzo *"La barca senza porto"*, edito da Giraldi Editore, dopo essere già uscito negli Stati Uniti dove è diventato un caso letterario. *"Sono uno spirito ribelle, fuori dagli schemi e sono testarda. Amo le persone, per questo ho sempre viaggiato, conoscere realtà differenti mi ha aiutata a crescere, sia come persona, sia professionalmente"*. E in uno dei suoi numerosi viaggi, incontra Emma, la protagonista di questo suo primo lavoro, che le dà la spinta per realizzare il sogno più grande, quello di scrivere romanzi. Il libro snocciola, con lucidità, il dramma dell'anoressia; dal trauma che la causa, alle conseguenze di una vita difficile, dove le urla silenziose non vengono ascoltate, dove la sofferenza rimane un fatto privato e dove il destino sembra sempre remare contro. Una stesura durata quasi quattro anni che, racconta Lara *"Ha avuto su di me un effetto psicoterapeutico"*. Emma vive e muore, giorno dopo giorno, è una donna che appare dolce e sensibile, ma che nasconde dentro di sé il suo terribile segreto. *"Tra noi si instaurò da subito un profondo legame, ci divertimmo molto durante quel viaggio, ma ogni volta che la guardavo negli occhi, vedevo un profondo dolore. Appariva tormentata, finché decise di raccontarmi il suo dramma: uno stupro subito all'età di 13 anni che la portò ad una grave forma di anoressia e un destino segnato da continue tragedie"*. Una vita passata a raccogliere i pezzi di una personalità fragile, con coraggio e forza, nonostante quel destino beffardo, che le porterà via un marito e un figlio non ancora nato. La forte empatia reciproca, lo scambio profondo di emozioni e dolore, spingono Lara a scrivere questo romanzo, così come lei lo ha vissuto attraverso l'amicizia e i racconti di Emma, in maniera cruda e senza censure. E' questa la forza del suo libro, lo dice con orgoglio, dopo il successo ottenuto oltreoceano, con 450.000 copie vendute nel solo 2007 *"La mia intenzione era quella di lasciare al lettore la stessa sensazione che ho provato io. Non potevo che raccontare così duramente i momenti che hanno caratterizzato la sua vita, censurando il libro avrei tolto l'anima al filo che accompagna la sua storia, che purtroppo è piena di episodi drammatici"*. Racconta della capacità di saper ripartire da zero, anche quando gli zeri sembrano esauriti e che da ogni sconfitta, anche quando sembra non si possa più risalire, si trae sempre un grande insegnamento. *"Stringere un legame così forte con una persona che all'improvviso è apparsa nella mia vita, mi ha arricchita profondamente. Io ero già piena di certezze, e convinta di ciò che fino ad allora avevo vissuto, capii invece che da quel momento non avrei più dato nulla per scontato"*. Ora la vita di Lara è densa di nuovi progetti, sta per terminare un nuovo lavoro, un romanzo autobiografico e sta per laurearsi in psicologia dell'età evolutiva.